

## COMUNE

Entro la fine di aprile annunciato un documento di indirizzi sulle priorità



## Primo dibattito alle Gallerie per parlare di sistemi di trasporto pubblico

«Verso una nuova mobilità urbana» è il tema del primo dei tre appuntamenti organizzati dall'Ordine degli architetti per avviare il dibattito in vista della realizzazione del nuovo piano regolatore cittadino. Il ciclo si intitola «Trento: quali temi per la nuova pianificazione?» e gli appuntamenti sono fissati alle

Gallerie di Piedicastello per tre giovedì, a partire da oggi sempre alle 18. L'incontro di oggi sarà introdotto da una presentazione dell'iniziativa da parte della presidente dell'Ordine, Susanna Serafini, e del sindaco Alessandro Andreatta. Sul tema della mobilità e dei sistemi di trasporto che possono essere

adottati per rendere la città interconnessa e moderna intervengono oggi Marco Cattani (foto) di Trentino Trasporti, Helmut Moroder e Giulio Ruggirello, liberi professionisti, e Giuliano Stelzer del Comune di Trento. Invitati anche gli assessori comunale e provinciale alla mobilità e trasporti, Italo e Mauro Gilmozzi.

# Aiuto dall'Università per il nuovo Prg

## Biasioli: «Non cercheremo luminari esterni, qui professionalità adatte»

FRANCO GOTTARDI

Un Piano regolatore nuovo nelle regole, più snello e flessibile, e concreto nei contenuti. E dovrà dare risposte ai tanti nodi ancora aperti, dalla mobilità ai capannoni inutilizzati fino al collegamento col Bondone. Un grosso lavoro per il vice sindaco e assessore all'urbanistica, Paolo Biasioli. Allora assessore, è partita la «macchina»? La «macchina» è già partita con gli studi sul verde agricolo, il pascolo, il bosco e l'improduttivo. È stata fatta anche l'analisi delle aree servite per capire quali sono ancora da considerare pertinenti alla città o quelle che in passato sono state magari sovradimen-

## ELASTICITÀ

Serve uno strumento flessibile, nei due anni necessari per farla, una variante rischia di nascere già vecchia

Paolo Biasioli

sionate. **Stiamo parlando di servizi pubblici, tipo parcheggi?**

Sì, parcheggi, verde pubblico, aree sportive. Sono aree spesso vincolate all'esproprio e bisogna decidere se attivarle e fino a che punto, anche perché i costi di esproprio sono aumentati molto.

**Gli studi preparatori vanno bene, ma come e quando si inizierà ad elaborare il nuovo Prg?**

Entro fine aprile presenteremo un documento di indirizzo da discutere in consiglio comunale.

**Un documento di indirizzo politico elaborato dalla giunta?**

Esattamente. Dovrà contenere anche i ragionamenti di conformazione al Piano urbanistico provinciale. È chiarito



Una panoramica dall'alto della città. Col nuovo Prg l'amministrazione comunale vuole ridisegnare le funzioni

invece che non dovremo sottoporre il piano al via libera della Comunità Val d'Adige, cioè dei Comuni di Aldeno, Garniga Terme e Cimone come prevedeva inizialmente la legge. Il nostro documento verrà poi pubblicato e ci saranno dei tempi entro cui chiunque potrà fare delle osservazioni e chiedere integrazioni.

**Ma poi per impostare il Piano vero e proprio nominerete un consulente di grido, come in passato, o, come sostiene l'Ordine degli architetti, l'epoca delle archistar è conclusa?**

La mia idea è che in questi anni si sia rafforzato il ruolo dell'Università e abbiamo persone che possono dare un valore aggiunto. Secondo me non serve andare a cercare luminari fuori. Ci sono professionalità anche non trentine

che però lavorano e insegnano qui e vivono la città che possono fare al caso nostro.

**Questo però riguarda la fase di elaborazione, non il documento preliminare, giusto?**

Mah. Penso che se questa figura ci affiancasse anche nella predisposizione del documento preliminare potrebbe essere utile integrare le linee politiche. Ci stiamo pensando.

**Il documento approvato alla fine della scorsa consultatura parla dell'urgenza di pensare a un laboratorio urbano dove sviluppare la partecipazione attiva della città all'elaborazione del Piano. Conferma?**

Io seguo con attenzione tutte le iniziative in questo senso, come i tre giorni di dibattito organizzati dall'Ordine de-

gli architetti. Poi ci sono altre cose che dovranno essere fatte partendo dal documento approvato dal vecchio consiglio comunale, su cui tra l'altro si è iniziato a ridiscutere in commissione urbanistica.

**Come mai si torna a discutere in commissione quel documento visto che bisogna lavorare a un nuovo Prg?**

Era una sorta di eredità lasciata dal vecchio consiglio perché chi entra è a digiuno. Lì sono messe in ordine alcune tematiche importanti che i consiglieri devono conoscere.

**Qualche spunto che considera particolarmente importante?**

Il fatto di cercare una maggiore flessibilità dello strumento di pianificazione, che spesso in passato ci ha messo in difficoltà perché troppo rigido. Il ri-

schio è di metterci due anni a elaborare scelte che poi nascono già vecchie e superate.

**L'urbanista Alessandro Franceschini in un'intervista all'Adige ha parlato della possibilità con un nuovo Prg di ricercare anche le utopie, un invito ad avere coraggio nelle scelte. Cosa ne pensa?**

È vero che l'urbanistica può dare una visione di sogno e di prospettiva dei prossimi venti-trent'anni ma deve anche prendere in considerazione gli aspetti economici e valutare se queste condizioni si possono concretamente realizzare.

**Quali sono le priorità da affrontare?**

C'è un discorso di assetto della mobilità. Superato il boulevard e l'interramento della ferrovia bisogna identificare la dorsale nord-sud alternativa al mezzo su gomma... Poi ci sono diverse aree che si pensava di recuperare più velocemente rispetto a quanto successo, penso alle zone di Campotrentino e di via Brennero dove bisogna ripensare i collegamenti e le zone di espansione. La riconversione dell'ospedale Santa Chiara. Bisogna ridare un disegno urbanistico a Trento Nord ma anche a sud.

**Ad esempio?**

Penso alle zone messe in salvaguardia, tra la Trentofrutta e il Poli Regina, sotto le aree Lenzi. Zone da ripianificare.

**Poi c'è il nodo delle zone industriali?**

Noi abbiamo chiesto un censimento di tutti i capannoni per sapere quanti vengono utilizzati e quanti no. Sono su aree di valenza provinciale con risorse esistenti da sfruttare meglio.

**Qual è secondo lei l'identità cittadina che il Prg deve assecondare?**

Io penso a una città multifunzionale. Che ha guadagnato dal punto di vista turistico ma che non può dimenticare la sua parte industriale.

**Si ragiona da decenni sul collegamento col Bondone per dare ancor più impronta di città alpina. Cosa ne pensa?**

Nel programma del sindaco c'è il collegamento nord-sud, quello verso Povo e anche il ragionamento sulla funivia. Io credo che si possa fare se c'è la volontà dei privati ad investire pesantemente.